

Innovativa sentenza del Consiglio di Stato. Il caso di un dipendente dell'Inpdap

# Per trasferire ci vuole il «placet» familiare

La famiglia viene prima di tutto. E così un dipendente che si comporta male, a quanto pare, può riuscire ad evitare il trasferimento per incompatibilità ambientale invocando ragioni familiari, se la moglie e i figli non possono cambiare città. Una sentenza di un certo rilievo, anche perché giunge proprio in un momento in cui forte è il dibattito sulla flessibilità del lavoro.

A salvaguardare l'unità familiare (ma solo dei dipendenti che fanno ricorso...) è il Consiglio di Stato che, con una recente sentenza della VI sezione, ha dato ragione ad un dirigente dell'Inpdap, trasferito da Firenze a Novara per incompatibilità ambientale. Il dirigente era stato spostato nella sede di Novara perché, secondo il vertice dell'Istituto di previdenza, a Firenze, dove viveva con la famiglia, «da

tempo assumeva - si leggeva nel dispositivo del trasferimento - atteggiamenti autoritari nei confronti del personale e dei sindacati, determinando nel personale una situazione di continuo malcontento, che pregiudicava gravemente la serenità ambientale».

Una decisione presa in un momento di ristrutturazione dell'ufficio fiorentino dell'Istituto previdenziale dei dipendenti pubblici. E la decisione di trasferire il dirigente «antipatico», continuava l'Inpdap, era stata presa tenendo in debita considerazione il grado del dirigente, la città di residenza, «eventualmente, in via del tutto subordinata, le esigenze di famiglia».

E proprio questa considerazione - diciamo, per la verità non molto «astuta», dal punto di vista degli interessi dell'Istituto previdenziale -

le - non è piaciuta affatto al Consiglio di Stato, secondo il quale «nel disporre il trasferimento, sia pure per incompatibilità ambientale, l'amministrazione deve tener conto anche delle esigenze del dipendente. In mancanza, si concretizza il vizio di violazione di legge» e, quindi, perde valore il trasferimento.

In realtà, al dirigente fiorentino aveva già dato ragione in prima battuta il Tar: il tribunale amministrativo, ritenendo insufficienti le prove prodotte dall'amministrazione, aveva bloccato il provvedimento dell'Inpdap; tuttavia, non aveva assolutamente preso in considerazione l'aspetto delle esigenze familiari. Quando però l'Istituto previdenziale si è rivolto al Consiglio di Stato per ricorrere contro la sentenza del Tar, il dipendente, con un «contro ricorso», ha ripro-

posto il problema della lontananza dai familiari che si sarebbe creato in caso di spostamento a Novara. «È sufficiente osservare sul punto - ha risposto il Collegio del Consiglio di Stato, che naturalmente ha confermato il giudizio in prima istanza del Tar - che i provvedimenti dell'Amministrazione non si danno assolutamente caricati delle esigenze dell'interessato, e che appare eccessivo che si sia dichiarato che solo "in via del tutto subordinata" si sarebbe tenuto conto delle esigenze di famiglia dei funzionari». E aggiunge che «è il caso di ricordare» che, appunto, nel disporre il trasferimento è necessario tener conto anche delle esigenze di moglie e figli. Altrimenti, il provvedimento rischia di essere annullato.

R.E.

## Mediobanca finanzia il Brunello

Sarà emesso un prestito obbligazionario di venti miliardi

FIRENZE. Mediobanca, a partire dal prossimo mese di ottobre emetterà un prestito obbligazionario in Ecu collegato ad un finanziamento a favore della Marchesi de' Frescobaldi. L'importo globale del finanziamento è di dieci milioni di Ecu (circa venti miliardi di lire), e il valore di ciascuna delle Smila obbligazioni emesse dall'Istituto di via Filodrammatici sarà di duecento Ecu. L'emissione è destinata sia al mercato italiano che a quello estero, e ai compratori e ad ogni singola obbligazione saranno abbinati quattro warrant che daranno la possibilità al possessore di acquistare da Marchesi de' Frescobaldi rispettivamente negli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 una cassa da sei bottiglie di Brunello da Montalcino delle annate 1996-1997-1998 e 1999, sulla base del prezzo del listino Frescobaldi all'ingrosso con un risparmio stimabile intorno al 35-40% rispetto al prezzo al dettaglio.

Si tratta della più importante operazione effettuata nel settore vitivinicolo ed in particolare della prima in



valuta europea con piazzamento internazionale, questa scelta risponde alla volontà dell'azienda di dare ancora maggiore impulso agli investimenti produttivi che nel 1997 sono stati pari a otto miliardi di lire e che nel 1998 raggiungeranno i dieci miliardi. Gli investimenti, l'incremento della produttività, il potenziamento interno, la costante ricerca della qua-

lità, la forte espansione sui mercati internazionali e l'accordo siglato nel '95 con l'azienda americana Robert Mondavi, hanno segnato per Marchesi de' Frescobaldi l'inizio di un trend di forte crescita che porta nel triennio '95-'98 ad un incremento del fatturato del 66%. Marchesi de' Frescobaldi è oggi una società che ha raggiunto nel 1997 un fatturato di 45 miliardi di lire, più 14% rispetto ai 39 del-

l'anno precedente, anche i risultati del primo semestre '98 in crescita del 44% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermano le previsioni dell'azienda di raggiungere nel 1998 un giro di affari di 55 miliardi (più 22%). Tra i fattori che hanno contribuito a determinare la favorevole situazione dell'azienda, c'è da registrare un incremento della pro-

duzione che ha visto passare il numero di bottiglie prodotte dai cinque milioni del 1996 agli oltre sei del '98. Negli ultimi anni la produzione del Castello di Nipozzano è passata da 600mila bottiglie a un milione 200mila, quella del Castello di Pomino 650mila.

Questa nuova operazione arricchisce ancor di più i modelli di vendita del vino di qualità e da investimento presenti nel nostro paese. La prima azienda a lanciare sul mercato il futuro è stata la Banfi di Montalcino, la quale nel settembre del 1996 mise in vendita 7mila buoni, ognuno dei quali relativo a sei bottiglie di Brunello del 1995, che sarà consegnato nel Duemila. Nel marzo di quest'anno l'azienda diretta dal Cavalier Rivella ha ripetuto l'operazione immettendo sul mercato altri 8mila future del valore di 300mila lire ciascuna, sempre per sei bottiglie per un totale di oltre due miliardi e mezzo. Un successo.

Cosimo Toso

**FESTA DE L'UNITÀ DI ROMA**  
Parco della Resistenza dell'8 Settembre  
p.zza Albania (Piramide)

Ds Rai - Ds Telecom - Ds Cinecittà  
con la Federazione Ds di Roma, hanno organizzato per

**Martedì 15 settembre, alle ore 20.30**  
alla Festa de l'Unità di Roma

un dibattito su:

**Roma "caput..." della comunicazione?**

Con la partecipazione di:

On. Vincenzo Vita Sottosegretario al Min. della Comunicazione  
On. Gianni Borgna Ass. Cultura Comune di Roma  
Dott. Pier Luigi Celli Direttore Generale Rai  
Dott. Angelo Guglielmi Presidente Istituto Luce  
Ing. Alessandro Ovi Amministratore Delegato Tecnitel  
Dott. Nicola Zotti Esperto Informatico

Coordina il dibattito  
Dott. Marco Mele Giornalista del Sole 24 Ore

È stato chiesto un intervento  
al Dott. Luigi Abete Presidente di Cinecittà

**Roberto und PASSERELLA**  
un progetto di  
Bruno Maccallini Enrico Porcaro Michela Giovannelli

**con la partecipazione di  
OLCESE & MARGIOTTA**  
Chiquito y Paquito - Gli "Avanzi" dell'assurdo

GIARDINI DELLA FILARMONICA, VIA FLAMINIA, 118  
ORE 21,00

INFOLINE 06 5342876 INGRESSO L. 20.000

**Dalla Prima**

**Più soldi da spendere**

Questa dinamica del potere d'acquisto delle famiglie deve molto all'andamento contenuto dei redditi da lavoro, alla contrazione dei redditi da capitale (originata dalla graduale riduzione dei tassi) oltreché ad una crescita significativa della pressione fiscale e contributiva. Le informazioni di cui si dispone non consentono di individuare con precisione i gruppi sociali più direttamente colpiti da questi fenomeni, ma è impensabile che l'attenzione debba essere puntata sui nuclei familiari appartenenti alle fasce di reddito più basse. Valgono per tutte le analisi riportate con evidenza dalla stampa circa un tendenziale amplificarsi dei fenomeni di marginalità sociale, in particolare fra i lavoratori. Non è dunque casuale ed è anzi molto significativo il fatto che raccogliendo le sollecitazioni provenienti dalla sua maggioranza e dopo aver annunciato il rimborso dell'Eurotassa, il governo stia valutando l'opportunità di intervenire - nei limiti consentiti dalla finanza pubblica - a sostegno dei più deboli ed in particolare delle famiglie numerose e degli anziani, e cioè a favore di due fra i gruppi sociali per i quali è più elevata l'incidenza dei fenomeni di povertà. In particolare, un intervento inteso a rivedere in aumento le pensioni sociali non dovrebbe affatto stupire. A percepire le pensioni sociali sono poco più di 700mila persone, per l'80% donne e di età compresa fra i 65 ed i 75 anni. Anziani ultrassessantacinquenni e sprovvisti di mezzi residenti in due casi su tre al Sud ai quali la collettività versa poco o meno di 400mila lire/mese, una cifra che si colloca largamente al di sotto della cosiddetta linea di povertà.

Si potrebbe obiettare (ed una analisi del Fondo Monetario lo ha fatto) che anche nel caso delle pensioni sociali il nostro sistema di protezione sociale non riesce ad essere equo tanto quanto dovrebbe. Circa un pensionato sociale su cinque permane al di sotto della linea di povertà anche dopo aver ricevuto il trasferimento (e, di converso, circa un pensionato sociale su tre finisce per trovarsi oltre la linea di povertà dopo avere ricevuto il trasferimento). Ma si tratta di iniquità che impalidiscono, a dir poco, di fronte a quelle che è dato riscontrare in altri comparti della stessa previdenza o nel campo degli ammortizzatori sociali.

Si restituiscono le imposte che si era promesso di restituire, si arrestano i latitanti, si sostengono i deboli. C'è ancora qualcuno che pensa che non ci sia nessuna differenza fra destra e sinistra?

[Nicola Rossi]

**BISCOTTI MERENDINE**  
dal 1924  
**Masini**  
Firenze

**SENZA CONSERVANTI**

il nuovo fascino del latte  
**ISOLA VERDE**

Questo pomeriggio orch.  
**BUM BUM**

Questa sera  
**PININO LIBE canta IRENE**

Martedì sera orch.  
**GLI ZETA**

Tutti i giovedì pomeriggio  
**BALLO LISCIÒ**  
con orchestra I GIGOLÒ  
Modena Via Ghirardi, 176 - Tel. 059/304586

## TRIBUNALE DI MODENA SEZIONE FALLIMENTI - UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI VENDITE IMMOBILIARI SENZA INCANTO

**RESIDENZIALI CARPI**  
6/1) Via Nuova Levante 3  
Appartamento, mq. 80 circa, 4° piano, composto da soggiorno, cucina, due camere letto e bagno, nonché 2 balconi accessibili dal soggiorno. Cantina mq. 4,30 al p.t. e soffitta indipendente mq. 13 al 5° piano sottotetto.  
Prezzo base L. 168.000.000.  
C.T.U. Dr. Arch. Pier Daniele Terzuolo - Tel. 059/681313 - Fax 059/650607  
Esecuzione N. 151/88 E.I.  
G.E. Dott.ssa Emilia Salvatore.

**COMPLESSI IMMOBILIARI MODENA**  
6/6) Loc. San Matteo, Via Canaletto 954  
Complesso immobiliare costituito da diversi fabbricati ed annesso terreno agricolo per complessivi Ha 17,08,60, composto da: - Podere per una superficie tot. di Ha 15,10,70. - Relativo centro aziendale costituito da un'ala, 2 case coloniche a destinazione promiscua e 2 fabbricati destinati a servizi. - Villa padronale di mq. 1.081, con annesso parco e giardino di mq. 16.822, una cappella votiva ed ambienti di servizio alla villa (autorimessa); - Il terreno agricolo ed altre pertinenze per complessive Ha 16,93,10 è soggetto a contratto di locazione scad. anno 2003.  
Prezzo base L. 1.516.000.000.  
Curatore Dr. Antonio Manicardi Tel. 059/443080-Fax 059/443081. Fallimento N. 42/95 - Azienda Agricola San Matteo srl.  
Giudice Delegato Dott.ssa Emilia Salvatore.

**TURISTICI COMACCHIO (FE)**  
6/7) Località Lido degli Scacchi, Via Mare Jonio  
Lotto 2 = Quota 50% biocale (parte di fabbricato balneare di piccole abitazioni a schiera) mq. 53; 1° piano con: cucina, camera letto e servizio igienico; ripostiglio al sottotetto.  
Prezzo base L. 25.000.000.  
C.T.U. Dr. Ing. Martino Ferraresi - Tel. 0535/25869.  
Esecuzione N. 136/90 E.I.  
G.E. Dott.ssa Emilia Salvatore.

**RESIDENZIALI - COMMERCIALI SASSUOLO**  
6/8) Viale Monconisio 24  
Complesso immobiliare, libero al decreto di trasferimento, composto da:  
a) Laboratorio, magazzino e servizi (mq. 1.391), mostra e uffici (mq. 299), deposito materie prime (mq. 260), deposito vernici (mq. 48), tettoia (mq. 82).  
b) N. 4 appartamenti per complessivi mq. 638 (2 al 1° piano, 2 al 2° piano) cad. vani 6,5 e costituiti da ingresso, salone, ampia cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina e soffitta. N. 4 autorimesse per complessivi mq. 71.  
Prezzo base L. 1.898.000.000.  
Curatore Dr. Anacleto Bianchi - Tel. e Fax 059/237151. Fallimento N. 134/91 - Arredamenti Medici sas di Gino Medici e C. nonché dei soci illimit. resp. Medici Gino, Medici Maria, Medici Luigi. N. 16/94 Pelati Edda. Giudice Delegato Dott.ssa Ornella D'Orazi.

**RURALI MODENA**  
6/9) Località Baggiovara, Via Cucchiara 32/a  
Fabbricato rurale libero, elevato su 2 piani, mq. 630 circa; con circostante area cortiliva mq. 3.098 e quota indivisa di 2/8 di stivica di terreno Ha 0,09,09 destinato a stradello privato. L'immobile è classificato nella zona elementare B4 ed è soggetto a disciplina confermativa.  
Prezzo base L. 370.000.000.  
Curatore Avv. Luca Rebucci - Tel. 059/236389 - Fax 059/225758. Fallimento N. 110/95 - Piania srl.  
Giudice Delegato Dott.ssa Emilia Salvatore.

**PROVINCIA DI CATANIA**  
6/10) Paternò  
Lotto B = Contrada Romiti. Agrumeto mq. 71 circa.  
Prezzo base L. 1.000.000.  
Lotto C = Contrada Coscia. Quota 50% agrumeto di circa mq. 6.346.  
Prezzo base L. 15.000.000.  
Lotto D = Via Sozzi 34/36. Quota 50% fabbricato civile, vani 2.  
Prezzo base L. 12.500.000.  
Lotto E = Via Nicolosi 76/a. Porzione di cantinato per ricovero automezzi.  
Prezzo base L. 4.000.000.

**MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AGLI ACQUISTI**  
Gli interessati dovranno presentare alla Cancelleria del Tribunale di Modena - Ufficio Esecuzioni Immobiliari o Sezione Fallimenti - offerta irrevocabile di acquisto sul modulo del Tribunale. Pervenuta l'offerta il Giudice fissa udienza di vendita. In caso di pluralità di offerte si dà corso all'asta.

**INFORMAZIONI UTILI**  
Per informazioni sull'immobile rivolgersi esclusivamente al C.T.U. nominato o al Curatore indicato per ogni bene posto in vendita, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19.  
Il Curatore opera come ausiliario del Giudice per tutta la vendita e provvederà ad attivare, ove necessario, le procedure dirette alla liberazione finale dell'immobile qualora occupato dal fallito. La vendita è gravata dai soli oneri fiscali con le agevolazioni di legge. Il compenso degli ausiliari del Giudice è ad esclusivo carico del procedura; la vendita non è gravata da spese ed oneri notarili e di mediazione.